ANNO XXVIII — Sabato, 22 Maggio 1875. — N. 139.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e provincie del Regno	L. 32	L. 17	L. 9
Svizzera	» 48	» 24	» 13
Francia	» 80	» 40	» 21
Austria e Germania	» 56	» 29	» 15
Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa	» 70	» 37	» 20
Turchia, Stati Uniti, Messico	» 80	» 42	» 22

Gli Abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Ritardi e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in corso sotto cui si spedisce il Giornale.
Ciascun foglio cent. 10 così per Roma come per le provincie.
Un foglio arretrato cent. 20.

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del Giornale, via del Seminario, N. 37, piano terreno. Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agence Havas, rue Théâtre Dante des Victoires, 34. A Londra, Delut Davies et Comp., N. 1, Cecil Street Strand.

Le lettere e i reclami devono essere tuttavi franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in quarta pagina, rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TADDIA, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, N. 54 (presso piazza Colonna), Roma. — Prezzo centesimi 20 ogni linea. — Pagamento anticipato.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

1 Roma, 21 Maggio

BOLLETTINO POLITICO

La *Germania* del 18 pubblica la risposta dell'episcopato prussiano al rescritto del ministero di Stato del 9 aprile 1875, pubblicato dal *Moniteur dell'Impero* e col quale si rispondeva al memoriale dei vescovi all'imperatore.

Questa risposta cerca di provare che i rimproveri fatti dal ministero di Stato all'episcopato tedesco non sono fondati. I vescovi insistono a dichiarare che è incompatibile colla coscienza cristiana l'esigenza del governo di obbedire incondizionatamente alle leggi dello Stato e che un'intera serie di disposizioni delle leggi di maggio attesta l'esattezza di questa asserzione.

Contro al rimprovero fatto loro relativamente alla loro attitudine verso il dogma dell'infallibilità nel Concilio vaticano, i vescovi fanno osservare che dopo la decisione del Concilio la varietà espressa dal medesimo dovevasi ancora accettata con assoluta sicurezza di coscienza, sotto pena per coloro che non vi si sottoponessero di essere dichiarati eretici. Da ultimo i vescovi manifestano la loro persuasione che la Sede pontificia non sarà mai aliena dal corrispondere alle esigenze del governo dello Stato.

La *Gazzetta della Germania del Nord* dichiara priva di fondamento la notizia che il principe di Bismarck abbia inviato ai rappresentanti della Germania all'estero una circolare per lagnarsi della legge francese sui gradi militari.

A proposito dei recenti negoziati per allontanare i pericoli di una guerra, il *Times* ha ricevuto da Berlino il seguente telegramma in data del 17:

Allorchè si temevano gravi avvenimenti, la Russia, l'Austria, l'Inghilterra e l'Italia si erano tutti mediatrici fra la Germania e la Francia.

Si suppose che le proposte della Russia fossero accompagnate dalla minaccia di un appoggio eventuale. Subito dopo il principe Gortschakoff telegrafò ai rappresentanti della Russia presso le grandi potenze che la neutralizzazione della pace era assicurata.

I giornali austriaci si occupano estesamente del progettato convegno fra il signor Thiers e l'imperatore Alessandro, convegno che avrebbe luogo per iniziativa e consiglio del principe Gortschakoff. Si crede generalmente che il signor Thiers fa si farà interprete presso l'ex-presidente della repubblica francese delle lagnanze della Germania per la politica ostile del governo francese. I giornali suddetti rilevano che sia stata scelta il signor Thiers (il quale, quantunque non occupi presentemente una posizione ufficiale, gode di grande influenza nei circoli politici francesi), appunto affinchè nello Stato maggiore dell'Europa non vengano complicazioni ed incidenti pericolosi alla pace.

È noto che il sig. Thiers, durante la sua presidenza, si mostrò sempre conciliante e pacifico, ed i gabinetti europei ripongono in esso la massima fiducia.

La *Nuova stampa libera* di Vienna del 18 parla già di voci di un'imminente crisi ministeriale nel gabinetto cisleitano, ed infatti il telegrafo ci annunzia la nomina del signor di Chlumetzky a ministro del commercio in luogo del barone De Pretis, la cui posizione sarebbe molto scossa per le sue opinioni riguardo alle imminenti trattative commerciali coll'Ungheria.

In altra parte del giornale succitato esaminiamo la risposta del signor d'Israeli al signor Sullivan, comunicataci dal telegrafo e facciamo intorno alla medesima le considerazioni che crediamo opportune.

Il telegrafo annunzia la morte dell'eroina Amalia di Grecia. La vedova del re Ottone era figlia del granduca d'Oldembergo ed aveva 57 anni, essendo nata nel 1818.

LA LIBERTÀ DELLA DIPLOMAZIA

Il sig. Sullivan è un fiero irlandese autonomista e cattolico; due qualità che accompagnano ogni buon irlandese. Le parole dette dall'ambasciatore prussiano conte Münster, al club nazionale, lo hanno punto al vivo. L'egregio diplomatico tedesco ammonendo l'inghilterra dei pericoli che anche a lei minacciava il clericalismo, additò l'esempio dell'Irlanda, come si addiravano agli spartani gli iloti. Certamente l'osservazione del diplomatico è corretta; l'Irlanda si dibatte da secoli in una sterile agitazione e occilla fra due poli di superstizione e di scetticismo. Dalla idolatria le più supine arriva sino alle convulsioni del fenianismo. Non si può immaginare nulla di più disastroso della natura degli inglesi. La religione dei quali, temperata dal protestantesimo, è un ossequio ragionevole a Dio, che ha il suo riscontro nel culto della libertà contemperato con quello della monarchia. *Credere e combattere* si legge ai monumentali dei vescovi all'imperatore.

Questa risposta cerca di provare che i rimproveri fatti dal ministero di Stato all'episcopato tedesco non sono fondati. I vescovi insistono a dichiarare che è incompatibile colla coscienza cristiana l'esigenza del governo di obbedire incondizionatamente alle leggi dello Stato e che un'intera serie di disposizioni delle leggi di maggio attesta l'esattezza di questa asserzione.

Contro al rimprovero fatto loro relativamente alla loro attitudine verso il dogma dell'infallibilità nel Concilio vaticano, i vescovi fanno osservare che dopo la decisione del Concilio la varietà espressa dal medesimo doveva essere accettata con assoluta sicurezza di coscienza, sotto pena per coloro che non vi si sottoponessero di essere dichiarati eretici. Da ultimo i vescovi manifestano la loro persuasione che la Sede pontificia non sarà mai aliena dal corrispondere alle esigenze del governo dello Stato.

La *Gazzetta della Germania del Nord* dichiara priva di fondamento la notizia che il principe di Bismarck abbia inviato ai rappresentanti della Germania all'estero una circolare per lagnarsi della legge francese sui gradi militari.

A proposito dei recenti negoziati per allontanare i pericoli di una guerra, il *Times* ha ricevuto da Berlino il seguente telegramma in data del 17:

Allorchè si temevano gravi avvenimenti, la Russia, l'Austria, l'Inghilterra e l'Italia si erano tutti mediatrici fra la Germania e la Francia.

Si suppose che le proposte della Russia fossero accompagnate dalla minaccia di un appoggio eventuale. Subito dopo il principe Gortschakoff telegrafò ai rappresentanti della Russia presso le grandi potenze che la neutralizzazione della pace era assicurata.

I giornali austriaci si occupano estesamente del progettato convegno fra il signor Thiers e l'imperatore Alessandro, convegno che avrebbe luogo per iniziativa e consiglio del principe Gortschakoff. Si crede generalmente che il signor Thiers (il quale, quantunque non occupi presentemente una posizione ufficiale, gode di grande influenza nei circoli politici francesi), appunto affinchè nello Stato maggiore dell'Europa non vengano complicazioni ed incidenti pericolosi alla pace.

È noto che il sig. Thiers, durante la sua presidenza, si mostrò sempre conciliante e pacifico, ed i gabinetti europei ripongono in esso la massima fiducia.

La *Nuova stampa libera* di Vienna del 18 parla già di voci di un'imminente crisi ministeriale nel gabinetto cisleitano, ed infatti il telegrafo ci annunzia la nomina del signor di Chlumetzky a ministro del commercio in luogo del barone De Pretis, la cui posizione sarebbe molto scossa per le sue opinioni riguardo alle imminenti trattative commerciali coll'Ungheria.

In altra parte del giornale succitato esaminiamo la risposta del signor d'Israeli al signor Sullivan, comunicataci dal telegrafo e facciamo intorno alla medesima le considerazioni che crediamo opportune.

Il telegrafo annunzia la morte dell'eroina Amalia di Grecia. La vedova del re Ottone era figlia del granduca d'Oldembergo ed aveva 57 anni, essendo nata nel 1818.

I DISORDINI NELL'UNIVERSITA' DI NAPOLI

*(Corrisp. particolare dell'*Opinione*)*

Napoli, 20 maggio.

(X.) Alla sarrazione dei disordini di ieri ho da aggiungere due altri particolari. Il primo riguarda un altro cartello affisso, che diceva così: « Ruggiero Bonghi — nato nel Napolitano — allevato a-l'Università di Napoli — convitto dalle alte soluzioni — sposa l'ultimo balzardo (sic) meridionale di libertà — il 13 maggio 1875 — infamia al parricida — esecrazione al libericidi! »

L'altro particolare, e che può far comprendere il fine riposto della sdraggia minacciata di bruciare l'archivio dell'Università, è questo, ignoto finora ai giornali della città. Sappiate dunque che si sono scoperte una quindicina di lauree falsificate; su giuoco del Pavia è stato già deferito al potere giudiziario, gli altri lo saranno pure: due impiegati dell'Università sono stati destituiti e deferiti al potere giudiziario. Di chi potera partire il grido provinciano di distruggere i documenti dei propri stadi e delle proprie fatiche, se non da coloro che non han un resto a veder interesse a celarne un altro? La gran massa quindi della gioventù, per esser lodi e spensionati, non è più che mai compiice della prava minaccia di poco.

Con questi pochi cenni non ho altro da aggiungere ai fatti di ieri; veniamo a quelli di oggi, giacchè dagratiamente non mancano diversità ai suoi ripetuti. I giovani meno fieri dall'Università ieri, si separarono al grido di *nazionali, a domani.* Stamane difatti fin dalle ore 9 erano quasi per la adiacenze dell'Università, e la maggior parte occupava l'atrio universitario. La forza pubblica era a guardia dell'università nell'atrio e pei corridoi: c'erano carabinieri, guardie di pubblica sicurezza ed alcuni delegati. Alle 9 1/2 è giunto il rettore in vettura: è stato circondato ed applaudito dai giovani per l'intervento della forza; volevano costringerlo, come si è detto, ad abbandonare con essi l'Università, burlare dei carabinieri, ma il rettore si è ridotato a seguirli, li ha invitati a star quieti e no ha avuto in compenso una sonora fischiata, che lo ha accompagnato lungo la scala per la quali si è incamminato allo suo stanze. Altri professori sono arrivati e sono stati anch'essi fischiati.

Intanto il prof. Pepere aveva nella sua cattedra riunito i suoi giovani ed incominciata la lezione, quando una folla si precipita in sulla porta e gl'impone di desistere. « Non cederò a nessuno, nemmo ha il diritto qui d'impormi ciò che è mio dovere » ha risposto il coraggioso e forma lezione; « uscite, ha soggiunto, e non turbate la mia scuola! » Naturalmente si è risposto con urli e fischi, ma non s'è finito, e l'egregio professore ha continuato e compiuto la sua lezione. Bello esempio di fermezza, che se fosse stato imitato ieri da qualche altra autorità, oggi non si sarebbero deplorati altri disordini.

Alle 10 1/2 la folla si è messa per recarsi a *dimostrare* sotto l'ufficio del *Piccolo*, al voce si è diffusa: la forza ha occupato rapidamente gli sbocchi del vicolo dove è l'ufficio del giornale. Erano quasi le undici quando gli studenti sono arrivati. Gli è stato a stento sopra un tavolino, ha letto l'articolo del *Piccolo* di ieri sera e lo ha ad ogni periodo taciato di falso e di mazzognero. Poco di che l'scrivere a gli altri se non contasti pacificamente. Notate che la narrazione fatta ieri dal *Piccolo* è quella data dall'*Unità Nazionale* e dal *Progresso*, salvo qualche particolare. È la versione di cui che le persone presenti hanno narrato ed assicurato nella loro fede. E la narrazione dei fatti costanti, le cui traccie sono ancora visibili.

Ma torniamo al racconto.

L'articolo del *Piccolo* la folla è stanata a Toledo. Dove vanno? All'ufficio dell'*Unità Nazionale*, si è detto. E le guardie di P. S. non corse a tutelare il minacciato ufficio. Ma invece la folla per l'opposta via si è diretta agl'incurabili, dove il prof. Semmola ha il suo gabinetto, e così, dopo aver gridato, si è sciolta.

Perchè che il *periodo* delle dimostrazioni dovesse cessare; è tempo di smettere un contegno così nuovo alla reputazione e agl'interessi materiali e morali de' giovani. Io non ho bisogno di conservare queste scene; io non ho bisogno di dire che esse hanno prodotto un pessimo effetto ne' giovani tranquilli e studiosi, i quali sono i più, e che sopportanto hanno dovuto subire la legge del meno, e specialmente da coloro che si sono ritirati ed hanno sofferto per la loro alimentande quasi deplorevole gazzarra che dura da qualche giorno.

L'ira di provenia ieri naturalmente sugli agenti della pubblica sicurezza, i quali da tre giorni non fanno altro che accorrere per le vie della città, seguo all'ira di sua volta ha dovuto sopportare rispettarli, e non fanno che il proprio dovere e lo hanno fatto accompiendo alla fermezza l'urbanità, la bellezzaza e la prudenza.

Ecco i nomi degli arrestati avuti i ieri: Barton Gustave di Tommaso, Altamura Edoardo di Luigi, Ventom Giovanni in Michele, Catena Giacomo di Felice, Bianchi Emidio di Ferdinando, Celandro Luigi di Achille, Giordano Eugenio di Francesco, Reggi Gustavo di Aggeo, Saletta Francesco di Costantino, D'Amico Carlo di Teodoro, Tavarnesi Calenterra Pasquale di Carmelo, Lo Savio Francesco di Francesco, Galli Angelo di Domenico, Arusa Giovanni di Pasquale, Ferrara Ettore di Antonio, Giovan Francesco Capobianco di Vincenzo, Cesare Medagno fu Domenico.

I SENTIMENTI DELL'ESERCITO AUSTRIACO

Negli *Oesterreichisch-Ungarische Militärische Blätter* è un corrispondente da Vienna, in cui, discorrendosi del viaggio dell'imperatore Francesco Giuseppe in Italia, si fanno le seguenti considerazioni, che riferiamo qual testimonianza de' sentimenti de' militari austriaci verso l'Italia, dopo che fatta libera e indipendente, ogni ragione di rancore e di diffidenze tra essi e l'Austria è venuta meno:

La nazione italiana diede al nostro imperatore il titolo di « *maresciallo.* » Questa cerimoniale titolo è poi divenuto comune ne' suoi giornali italiani come pure nella bocca di ogni italiano: noi sentiamo abbiamo quindi il diritto di rilevare cordialmente di questo riconoscimento e di rivolgere con orgoglio il capo verso il nostro sovrano, tanto festeggiato dappertutto, e che è ritornato attraverso alle grandi imposte che si addimostrarono sopra l'impero, verso un lieto avvenire, se agiscono con « forze riunite » e non con isolati e bensì con benevolenza.

L'esercito italiano dieda per mezzo dell'*Italia militare* al nostro esercito un saluto lusinghiero e che ci onora moltissimo, un saluto che ha un valore speciale, in quanto vi si fa cenno con aperta sincerità del nostro reciproco passato e ci si stende mano amichevole. Non abbiamo che da rispondere a questo saluto di fratellanza d'armi con altrettanta sincerità e con pari cordialità. E la

vinde politico è per ora chiuso; è dubbio se le arti belle e le lettere vi trovino il terreno più accordo. Resta la scienza, la quale qui dovrebbe avere la sua sede favorita. La tradizione ed il genio della popolazioni vi sono propizi. Le industrie senza il sussidio della scienza saranno sempre bambine. La Accademia non cresce, è vero, la scienza, ma la registrano. I suoi atti porgono sempre sempre lo specchio del valore scientifico del paese.

Si comprende facilmente che l'on. Sella, il quale è scienziato eminente ed alla scienza ed a questa sua provincia nativa porta vivissimo affetto, non dovesse rimanere indifferente alle sorti di quest'Accademia della scienza, già con lustre dei più grandi scienziati del secolo. Se sono vere le voci corse, la sua opera è qui pure stata utilissima, poichè corti amici che stanno per venir fuori sensi attuiti, o se i consigli del Sella saranno ascoltati, quegli scrosi ed altri di simil fatta non avranno più a risorgere.

Questa sollecitudine del Sella per le cose di questa città è piacinta a tutti. Ricca di comforto e di buon augurio per le sorti della nazione il vedere che in un momento, ora tutto dedito alle facende politiche, non faccia divorzio dalla scienza ma si ritempri in essa e partecipi inoltre alle più importanti manifestazioni della vita intellettuale o morale del paese. Egli è solo a questa condizione che al paese stesso possono rendersi utili servigi.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

(*Corrispondenza particolare dell'*Opinione)

(W) **Parigi-Versailles, 13** *maggio*. — Spesso ho dovuto paragonare la situazione presente quella della Francia sotto il Direttorio. Allora, sotto il Direttorio, l'entusiasmo repubblicano si era svaporato e cercavasi di fondare una repubblica conservatrice. Ad ogni momento si credeva d'esservi giunti, ma il carro dello Stato si arrestava sempre nel punto più declivo. Attribuivasi tutto l'male a difetti inerenti alla Costituzione. Quanto più si perfezionava la Costituzione, tanto più si era tratti a violarla. Il 18 brumaio molte persone oneste erano convinte che la pubblica sicurezza richiedesse ad esistere se non vi fosse stato Bonaparte; ma s'illudevano.

Oggi non abbiamo un Bonaparte; nessuno fa battere alla stessa maniera i cuori francesi, e cionondimeno le cose nostre non vanno guari bene. Il malessere fa prendere mezzo impulso a ciò che può in Francia, più altri lupi le magagne. E questo pericolo minaccia pure gli uomini. Perciò il partito che ha ritenuto qualche colpo, naturale in una farta, cede oriare ed gli altri partiti la distruggano. Quindi nasce l'accanito sodisfazione della sinistra repubblicana.

Quivi la sinistra repubblicana è composta dal gruppo che si chiama: *gli uomini del 4 settembre*. Questo gruppo ha una posizione analoga a quella del gruppo che sotto la prima rivoluzione chiamavasi *i Girondini*. Giulio Ferry letto contro Blanqui con quella energia che Tallien spiegò contro a Robespierre, e malgrado egli si trovi amici non abbiano vinta direttamente la Comune, si deve tuttavia confessare che forza il stigare Thiers, senza il loro concorso, non vi sarebbe riuscito; del che il signor Thiers si mostrò sempre riconoscente ai signori Giulio Favre, Giulio Simon e Giulio Ferry.

I terroristi furono una specie di repubblicani rigidissimi, che, mentre Saint-Just vaghegg iava un ritorno alle virtù spartane, volevano limitarsi a ritenere ai fedili pericoli della grande Atene. Di fatti i terroristi si accesero di avere lavorato in vantaggio dei loro nemici. Si erano uniti ai monarchici e furono dominati da essi; gli hertonati dendevano la mano sopra il petto, grando Bonaparte li provenne. Oggi gli uomini del 4 settembre hanno fatto per vincere e cacciare tutti i fanatici. Bisogni sta mercado la pegione; Belleville è morto sopra una barricata; i Vermesche e compagni vegetano a Londra, dove la miseria li vine denimando non meno che la Caledonia il clima. Il partito repubblicano è così dolce *ha si* sente cor novere dalla gioia, quando il signor Gambetta parla del futuro Senato, di questo Senato che un giorno bonapartista ha già chiamato col nome di « nonno d'invalidi senza gloria. » Tutti quanti uomini d'ingegno si sono aggiogati al carro dell'orleanismo.

Il signor Giulio Ferry, discorrendo nella riunione della sinistra, disse che l'ultimo ed imminente pericolo dell'Assemblea sarebbe stato il più feroondo della sua vita parlamentare. Egli lodò l'abnegazione dei repubblicani, come già prima di lui avea fatto il signor Giulio Simon. Egli rammentò che il programma del suo partito abbracciava questi due punti: repubblica o scioglimento; e che ormai la maggioranza acconsenti al-l'uno od all'altro.

E vero che lo scioglimento dell'Assemblea non fu ancora proclamato, ma il signor Giulio Ferry crede che già sia costituita la maggioranza disposta a proclamarlo e che gli autori della costituzione Wallon stiano pensando come mezzo per dare nuovo d'aggiungere autorità e credito a questa costituzione.

Questo prova che in fondo è signor Giulio Ferry, come tutti i suoi amici, sono sembre mostrare, che « il secondo accordo tra opinioni inconciliabili » debba durare; ed è perciò che egli fa l'ipotesi contraria o dice: « Se si potesse credere un solo istante che il voto del 25 febbraio fu un semplice espediente, che la costituzione deve rimanere lettera morta e che l'Assemblea nazionale, invece di dare alla Francia delle istituzioni definitive, ha fatto a se stessa un comodo ordo ripparmi di capo non chiuso; è dubbio se le arti belle e le lettere vi trovino il terreno più accordo. Resta la scienza, la quale qui dovrebbe avere la sua sede favorita. La tradizione ed il genio della popolazioni vi sono propizi. Le industrie senza il sussidio della scienza saranno sempre bambine. La Accademia non cresce, è vero, la scienza, ma la registrano. I suoi atti porgono sempre sempre lo specchio del valore scientifico del paese.

Si comprende facilmente che l'on. Sella, il quale è scienziato eminente ed alla scienza ed a questa sua provincia nativa porta vivissimo affetto, non dovesse rimanere indifferente alle sorti di quest'Accademia della scienza, già con lustre dei più grandi scienziati del secolo. Se sono vere le voci corse, la sua opera è qui pure stata utilissima, poichè corti amici che stanno per venir fuori sensi attuiti, o se i consigli del Sella saranno ascoltati, quegli scrosi ed altri di simil fatta non avranno più a risorgere.

Questa sollecitudine del Sella per le cose di questa città è piacinta a tutti. Ricca di comforto e di buon augurio per le sorti della nazione il vedere che in un momento, ora tutto dedito alle facende politiche, non faccia divorzio dalla scienza ma si ritempri in essa e partecipi inoltre alle più importanti manifestazioni della vita intellettuale o morale del paese. Egli è solo a questa condizione che al paese stesso possono rendersi utili servigi.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

(*Corrispondenza particolare dell'*Opinione)

(W) **Parigi-Versailles, 13** *maggio*. — Spesso ho dovuto paragonare la situazione presente quella della Francia sotto il Direttorio. Allora, sotto il Direttorio, l'entusiasmo repubblicano si era svaporato e cercavasi di fondare una repubblica conservatrice. Ad ogni momento si credeva d'esservi giunti, ma il carro dello Stato si arrestava sempre nel punto più declivo. Attribuivasi tutto l'male a difetti inerenti alla Costituzione. Quanto più si perfezionava la Costituzione, tanto più si era tratti a violarla. Il 18 brumaio molte persone oneste erano convinte che la pubblica sicurezza richiedesse ad esistere se non vi fosse stato Bonaparte; ma s'illudevano.

Oggi non abbiamo un Bonaparte; nessuno fa battere alla stessa maniera i cuori francesi, e cionondimeno le cose nostre non vanno guari bene. Il malessere fa prendere mezzo impulso a ciò che può in Francia, più altri lupi le magagne. E questo pericolo minaccia pure gli uomini. Perciò il partito che ha ritenuto qualche colpo, naturale in una farta, cede oriare ed gli altri partiti la distruggano. Quindi nasce l'accanito sodisfazione della sinistra repubblicana.

Quivi la sinistra repubblicana è composta dal gruppo che si chiama: *gli uomini del 4 settembre*. Questo gruppo ha una posizione analoga a quella del gruppo che sotto la prima rivoluzione chiamavasi *i Girondini*. Giulio Ferry letto contro Blanqui con quella energia che Tallien spiegò contro a Robespierre, e malgrado egli si trovi amici non abbiano vinta direttamente la Comune, si deve tuttavia confessare che forza il stigare Thiers, senza il loro concorso, non vi sarebbe riuscito; del che il signor Thiers si mostrò sempre riconoscente ai signori Giulio Favre, Giulio Simon e Giulio Ferry.

I terroristi furono una specie di repubblicani rigidissimi, che, mentre Saint-Just vaghegg iava un ritorno alle virtù spartane, volevano limitarsi a ritenere ai fedili pericoli della grande Atene. Di fatti i terroristi si accesero di avere lavorato in vantaggio dei loro nemici. Si erano uniti ai monarchici e furono dominati da essi; gli hertonati dendevano la mano sopra il petto, grando Bonaparte li provenne. Oggi gli uomini del 4 settembre hanno fatto per vincere e cacciare tutti i fanatici. Bisogni sta mercado la pegione; Belleville è morto sopra una barricata; i Vermesche e compagni vegetano a Londra, dove la miseria li vine denimando non meno che la Caledonia il clima. Il partito repubblicano è così dolce *ha si* sente cor novere dalla gioia, quando il signor Gambetta parla del futuro Senato, di questo Senato che un giorno bonapartista ha già chiamato col nome di « nonno d'invalidi senza gloria. » Tutti quanti uomini d'ingegno si sono aggiogati al carro dell'orleanismo.

Il signor Giulio Ferry, discorrendo nella riunione della sinistra, disse che l'ultimo ed imminente pericolo dell'Assemblea sarebbe stato il più feroondo della sua vita parlamentare. Egli lodò l'abnegazione dei repubblicani, come già prima di lui avea fatto il signor Giulio Simon. Egli rammentò che il programma del suo partito abbracciava questi due punti: repubblica o scioglimento; e che ormai la maggioranza acconsenti all

che il governo userà tutti i riguardi nello scioglimento delle guardie nazionali, nelle quali quelli sono veramente benemerite per aver servito così al paese. Le hanno accusate dal Municipi e circa gli impiegati ed aiutanti, il governo farà ogni sforzo perchè la loro condizione non sia danneggiata.

PRES. Domani il progetto di legge sul voto e sul scrutinio segreto.

Le parole spettò ora all'on. Tommasi-Crudeli per svolgere la sua interrogazione al ministero sui disordini dell'Università di Napoli.

TOMMASI-CRUDELI dice che fu per lo meno pusillanime, se non vera lo notizia dei giornali, la condotta del rettore dell'Università.

Il furono manifestazioni tumultuose, sediziosi all'incendio, minaccie contro generali, come il *Piccolo*.

L'oratore chiede al ministro dell'interno di esporre le circostanze dei disordini e le misure prese dal governo per prevenirli o reprimerli se si rinnovassero.

La Camera ha votato una legge che darà un servizio all'Università di Napoli ed alla scienza, che non vuol dunque che alla libertà dell'ignoranza.

L'oratore conchiude esprimendo la speranza che il governo userà il rigore che la gravità dei casi richiede.

CASTELLI (ministro dell'interno) dice che qualche agitazione sorse nelle scolaresche dopo l'approvazione della legge sulle tasse universitarie.

Il 17 corrente qualche minaccia ci fu contro un professore che aveva favorita quella legge.

Il 19 avvennero nuove minaccie. Quel professore non s'era fatto vedere.

I disordini crebbero ed il rettore non riuscì a sedarli. I giovani chiusero l'Università e dei mobili si servirono per impedirne l'apertura.

La forza pubblica entrò da un'altra parte. Alcuni giovani che resistettero furono arrestati insieme ad altri che erano nascosti e forse erano i promotori.

Il rettore e i direttori si rinnovarono e furono gravissimi. Si ingiuriarono e fischiarono i professori, ci furono grida ed eccitamenti all'incendio dell'archivio della Università.

Si dice che quei gridatori avevano interesse a far scomparire traccie di diplomi falsi che si sospettano da poco e che si conservano in archivio.

L'autorità giudiziaria procede e dimostrerà fino a qual punto abbiano colpa i veri studenti.

La maggior parte degli arrestati non sono studenti, ma del malviventi già ricercati dalla giustizia e per altri disordini.

Nella città avvennero pochissimi fatti che accennassero ad agitazioni. E vero che si fecero dimostrazioni in favore di giornali dati favorevoli gli studenti e si cercò di far offesa a giornali che disapprovarono le dimostrazioni.

Le autorità locali hanno creduto necessario di chiudere temporaneamente l'Università. Misure furono prese per impedire che qualcosi disordine si rinnovi.

TOMMASI-CRUDELI si dichiara soddisfatto.

PRES. Anche l'on. Lazzaro pronta una interrogazione sullo stesso argomento.

LAZZARO dichiara d'aver deplorato quei fatti e di deplorarli. Dice che protesta contro le parole con cui il ministro partì di dimostrazioni in favore d'un giornale. Quel giornale deplorò sempre i disordini fin dal primo giorno.

Il rettore poi ha fatto quanto la potuto per impedire i disordini e sarebbe ingiusto se le autorità di pubblica sicurezza non avessero eccitato gli animi. (Oh! oh! rumori e risa *dentro*)

L'oratore dice che furono smentite le grida di eccitamento all'incendio dell'Archivio. Deplora i fatti, ma bisogna anche deplorare le esagerazioni, bisogna lasciare certi impegni dei giovani pronunziati qua dentro quan'è si discutera la legge.

La sentenza vi è buona, ma non la violenza. Napoli non può tollerare violenze. La responsabilità dei disordini non può esser tutta degli studenti.

BONGHI (ministro dell'istruzione pubblica) dice che si sarebbe astenuto dall'entrare nella discussione di questo doloroso argomento, se lo sentrignono a parlare le affermazioni dell'on. Lazzaro.

Il giornale, al quale si allude e che era favorevole agli studenti, scrisse cose che a tutti parvero provocanti di disordini. Quel giornale insultò il prof. Semmola, le cui sono di servilità verso il ministro, capace i tutti nel modo il più provocatore.

Quegli scrittori poi mostrarono alla città di scrittori, fingendo di voler smentire il fuoco dopo averlo eccitato. (*Bene!* Le cose stanno in modo che quel giornale furono dichiarate false dal rettore stesso.

L'on. ministro dichiara non poter ammettere ciò che disse l'onorevole Tommasi-Crudeli circa la condotta del rettore. Il ministro Imbriani si dipartì nel modo il più convenienle. Egli sparava di poter calmare la povertà, ma non di poter fare, dopo, altrettanto della forza pubblica, la quale poi si condusse con pazienza, con cortesia, con moderazione, anche quando sospese fra i soldieroli studenti un noto internazionalista.

L'on. ministro dice che i disordini non furono, è stato sembra, provocati dagli studenti di medicina, i quali solli avevano subito il discorso del prof. Semmola, ma da studenti di altre Facoltà.

Le forza pubblica, le truppe non mancarono ad alcuna convenienza, di dipartirono in modo ammirabile, come si dipartì sempre specialmente l'esercito.

L'on. ministro spera che disordini nell'Università di Napoli non ne succederanno più. Quelle che sono avvenuti provano ancora una volta quanto fosse necessario provvedere nel modo con cui si provvide nella legge ultima. Gli avvenuti disordini stanno uno stimolo, ma se ne fosse bisogno, per la approvazione di quella legge nell'altro ramo del Parlamento.

TOMMASI CRUDELI dichiara che non ha detto che il rettore sia stato pusillanime, ma che si poteva ritenere tale la sua condotte, se fossero vere le narrazioni di certi giornali. È ben contento d'aver inteso quel *se*, ora che ha udito la vera narrazione dei fatti, della quale risulta che il rettore ha fatto il suo dovere.

LAZZARO dice che le quel giornale di Napoli, al quale si allude, non c'è una sola frase provocatrice e disordini. Fu giornale ha censurato certi atti della autorità, ma è falso che abbia eccitato al disordine.

PRES. L'on. Englen vuole interrogare il ministro sulla chiusura dell'Università. (*Oh! oh! — rumori*) Non si può aprire una discussione.

BONGHI. Ho già risposto. Non accetto quest'interrogazione.

ENGLEN. Prendo atto della dichiarazione del ministro di una accettare l'interrogazione.

PRES. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto di legge dell'on. Bonfadini per modificare l'articolo 100 della legge elettorale politica.

LUCOLI appoggia la proposta sospensiva svolta ieri dall'on. Pissavini, e svolge delle considerazioni per dimostrare che non è liberale il progetto di legge.

CORNUTTI combatte la proposta sospensiva e difende il progetto di legge dell'on. Bonfadini, meravigliandosi che da deputati della sinistra lo si combatta. Eccita gli oratori a sostenere Sambuy a ritirare la loro proposizione sospensiva.

MASSARI sostiene la proposta sospensiva e combatte il progetto di legge, rispondendo alle osservazioni dell'on. Pissavini, e dice che il progetto di legge fa *sì* che molti deputati sia sederanno per diritto di grazia. Si dà l'estrazione a coloro che rappresentano la moda più sicura la dottrina e la coltura. La porta della Camera dev'essere spalancata alla scienza e non chiusa. (*Bene*)

PRES. La discussione proseguirà domani.

La seduta è sciolta alle 6 20.

Domani seduta pubblica al tocco.

CRONACA DI ROMA

Stamane, 21, l'on. Minghetti, presidente del Consiglio, è ritornato da Venezia.

La Società di navigazione a vapore sul Tevere nella sessione che il gen. Garibaldi si recherà ad Anzio, previene il pubblico che, tempo permettendolo, domenica 23 corr. farà arrivare fino ad Anzio uno dei due piroscafi addetti alla comunità giù da Roma a Fiumicino.

Ecco l'itinerario che terrà:

Alle 11 ant. di domenica, partenza da Fiumicino per Anzio: arrivo a Anzio alle 2.

Partenza da Anzio per Roma mattedì 25 alle 8 ant.

— Le ragazzetti presso la via della Minerva stavano schernendo fra loro dandosi degli spintoni, a un tratto uno di questi, il più piccolo, ricevè un urto più violento e *stramazzò* a terra. La sventura volle che in quel momento passasse un carro che non avendo potuto essere fermato a tempo dal conduttore, venne a passare sul povero ragazzo che n'ebbe spezzata una gamba.

— L'egregio prof. Protostorari, nella sua terza lezione sulla *Trades-Union*, dimostrato a parlare dell'influenza ch'esso esercitano sulla produzione e distribuzione delle ricchezze. Si è fatto a diminuire l'azione che la *Trades-Union* esercita sul mercato del lavoro, fermandosi specialmente a dimostrare quanti tre punti, che il lavoro, considerato come una facoltà parsibile legata alla persona dell'agente, impedira all'operaio di farne contrattazione come si farebbe di ogni altra merce. La *Trades-Union* ha come stacsata dall'operaio la sua merce-lavoro e lo ha posto nella condizione di un venditore di merce, permettendogli di tenerla lungamente sul mercato per averne il giusto prezzo. In secondo luogo alla grande concentrazione del capitale, carattere della società moderna, la *Trades-Union* ha col suo sistema allargato grandemente la concentrazione del lavoro, onde portare l'equilibrio fra questi due principali strumenti della produzione. Infine la concentrazione che la *Trades-Union*, volendo rendere questa merce-lavoro eccellente per qualità, promuove sempre più l'educazione fisica, intellettuale e morale dell'operaio.

Parlando di queste tre forme educative, l'egregio professore ha accennato ai provvedimenti presi dalla Legge dei lavoratori, ricordando anche dei particolari pieni di curiosità ed interesse.

Se nelle precedenti lezioni l'egregio professore dimostrò di conoscere la storia di queste istituzioni, oggi ha dato prova di aver scoperto l'attinenza ch'esse hanno colle teorie economiche, ed il concorso degli uditori come gli applausi unanimi ne fanno piena testimonianza.

L'argomento sarà continuato nella lezione di venerdì prossimo.

— Il libro di Quintura anche in questa ultima 21 ore non registra alcuna rissa, alcun furto, alcun ferimento.

Le guardie, tanto per non istare in ozio, hanno arrestato pochi oziosi e vagabondi che sono capitati loro sotto le mani.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

nel dì 20 maggio 1875

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione è di 49,mm 05;

Barometro a mezzodì 752,9

Termometro centigrado

Massimo == 29,9 — Minimo == 14,3

Umidità media del giorno

Relativa == 58 — Assoluta == 10,91

Vento dominante. . . . . Ponente

Stato del cielo. Cirro-cumuli nel giorno, bello alla sera. Poche gocce dopo le ore quattro pomeridiane.

Pioggia in 24 ore. == Poche gocce.

PATRONATO DEGLI EMIGRANTI

Ieri sera, alle ore 9, nelle sale dell'*Opinione* offerte al Comitato promotore, si è tenuta la seconda riunione per costituire l'Associazione pel patronato degli emigranti.

L'adunanza è stata numerosissima; e si andavano, fra gli altri, il ministro della marina, Saint-Bon, che ha presa molta parte, colla consueta chiarezza e vigoria di pensiero e di parola, alla discussione della statuto. Il presidente Torelli, i deputati Gerra, Dina, Boselli, Lunzatti, Morpurgo, Villa-Pernice, Aurili, Carnazi, il comm. Allieri, Bodio, Carpi, il prof. Palma, il dottor Cavalli, ecc. Brunialti ed altri, presero parte a questa discussione, che si protrasse sino a mezzanotte.

Venne approvato ed unanimità il programma e lo statuto delle nuova Società, a fu deliberato di pubblicarli e diffonderli, aprendo sottoscrizioni in tutte le principali città italiane. Il numero dei promotori di questa provvidissima impresa sale già a più che 50, e fra essi si annoverano illustri e notabili personaggi. Fra breve torneremo su questo importante argomento.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Rammentiamo che stasera, sabato, al teatro Valle ha luogo la beneficiata della-l'egregia artista attrice signora Silvia Fantechi-Pistriboni, colle seguenti produzioni: *Un debito di gioventù*, dramma in un atto; *Le prime armi di Richelieu*, commedia in due atti; *La perla dei marittì*, farsa.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Arrivo della regina di Svezia a Firenze. — Leggiamo nella *Nazione* del 21 corrente:

Ieri mattina giungeva a Firenze il conte d'Amlosff, gran ciambellano di Svezia, e si recava sull'albergo d'Italia, ove erano stati preparati gli appartamenti per sua altezza S. M. la regina regnante di Svezia e Norvegia che viaggia incognita con un piccolo seguito.

La regina si chiama Sofia Wilhelmina; nacque nel 1836, ha 4 figli e sposò nel 1857 il re Oscar II Federigo. Essa è figlia del fu Guglielmo duca di Nassau; è nota che il duca di Nassau fu occupato nel luglio del 1866 dalle truppe prussiane e riunito per sempre alla Prussia con decreto 20 settembre dello stesso anno.

L'illustre donna giungerà poi alle ore 9 e 30 ed incontrava all'albergo la di lei eccellenza S. A. I. la granduchessa Maria di Russia.

Negli appartamenti quindi della contessa Valdemark, alleggiata pure in quel grande albergo, verso la mezzanotte venne data un lauto banchetto di 35 coperti, a fra gli invitati vi figuravano S. A. I. la granduchessa Maria, il marchese e la marchesa di Piccolellis, e altre distinte persone della nostra aristocrazia.

NOTIZIE ULTIME

Il Senato dopo aver votati a scrutinio segreto cinque progetti di legge ed altri discussi, ha proseguita la discussione sulla Istituzione della giurisdizione del Contenzioso Amministrativo.

Prima la parola per combattere il progetto ministeriale l'on. senatore Sineo, e per sostenerlo l'on. Mirabelli.

L'on. ministro guardasigilli in uno splendido discorso confutò le ragioni addotte dagli avversari al progetto additamostrandone la necessità reclamata dal progresso dei tempi e dalla pubblica opinione.

La discussione generale fu chiusa. Più di 100 senatori erano presenti alla Podiera tornata.

Domani è all'ordine del giorno il progetto di legge relativo al reclutamento dell'esercito.

— La prima parte della odierna tornata della Camera fu occupata nella discussione degli articoli del progetto di legge sulle basi organiche della milizia territoriale e comunale, che erano rimasti ieri sospesi e sui quali la Commissione doveva riferire.

Gli articoli vennero approvati nel testo concordato fra il ministro della guerra, la Commissione e gli autori degli emendamenti ieri annunziati.

Invece delle disposizioni transitorie che la Commissione aveva proposte e poi ritirate per conservare provvisoriamente nella provincia romana la guardia nazionale, fu approvato l'articolo proposto dal Ministero ed emendato dalla Commissione, in forza del quale dovranno essere sciolti, fino al compimento del 35° anno di età, alla milizia territoriale e comunale coloro che dovrebbero ora far parte della guardia nazionale.

Rispondendo ad alcune raccomandazioni degli onor. De Zerbi e Mazza, il ministro dell'interno assicurò la Camera che il Governo, nello scioglimento delle guardie nazionali, userà tutti i riguardi che sono dovuti ad una istituzione la quale reso alla nazione importanti servigi, affiderà ai municipii la conservazione delle bandiere e farà ogni sforzo per tutelare la condizione di coloro che sono addetti all'istituzione come sinfoni ed impiegati.

Il progetto di legge sulla milizia territoriale e comunale sarà domani votato a scrutinio segreto.

Venne poi svolta dall'on. Tommasi-Crudeli l'interrogazione, ieri annunziata, al ministro dell'interno, sui disordini avvenuti nella R. Università di Napoli. L'on. ministro espose le circostanze dei fatti, reso omaggio all'attitudine del rettore e delle autorità e assicurò la Camera che molti degli arrestati non sono studenti ma malviventi ricercati dalla giustizia. Egli dichiarò che l'autorità giudiziaria procede con sollecitudine e che l'autorità politica agirà con energia per impedire nuovi disordini, concludendo dal complesso alla Camera che venne ordinata la temporanea chiusura dell'Università.

Alcune parole dell'on. Lazzaro, colle quali si approvavano i fatti accaduti in modo offensivo per le autorità locali, indussero il ministro della pubblica istruzione ad intervenire nella discussione per difendere quelle autorità e dimostrare come esse abbiano adempiuto ai loro incresciosi e difficili doveri con tutti i riguardi e con tutte le mitezze. L'on. ministro biasimò con severe parole, applauditie dalla Camera, il linguaggio di qualche giornale, il quale scrisse articoli provocatori al disordine od almeno tali ritenuti e giudicati dalla cittadinanza.

Egli dichiarò che gli avvenuti disordini dell'università di Napoli non dipendono dispositioni sancite nel progetto di legge approvato dalla Camera circa l'Università di Napoli ed assicurò che la rinnovazione di questi fatti non sarà possibile quando quel progetto sia divenuto legge e che la disciplina in quell'Università possa mantenersi colla severità che mediante la iscrizione obbligatoria degli studenti può solo vigorosamente serbarsi.

Chiuso questo incidente, la Camera riprese la discussione del progetto di legge dell'on. Bonfadini per modificare l'art. 100 della legge elettorale politica. La proposta sospensiva ieri presentata dagli on. Pissavini e Sambuy fu sostenuta dagli on. Ercole e Massari e oppugnata dall'on. Corbetta. La discussione generale proseguirà domani.

La Commissione della Camera pei provvedimenti di pubblica sicurezza si radunò domani, 22, per la lettura della Relazione, ormai stampata.

L'on. Depretis sta meglio, ma oggi era ancor in letto.

Sono stati nominati a relatori dei bilanci di prima previsione per l'anno 1876 gli onorevoli deputati Torrigiani per il bilancio del ministero dei lavori pubblici, Lacava per quello del ministero di agricoltura, industria e commercio, e Cadolini per quello della marina.

La Giunta incaricata di riferire sulla domanda d'autorizzazione a procedere contro il deputato Toscanelli si è costituita questa mattina eleggendo a presidente l'on. Mosca, a segretario l'on. Ercole ed a relatore l'onor. Del Giudice Giacomo.

A voi nomini la Giunta ha deliberato doversi respingere tale domanda.

È convocata per domani la Giunta generale del bilancio per udire le relazioni sui bilanci del 1876 dei ministeri dei lavori pubblici, di agricoltura e commercio e della pubblica istruzione.

Un dispaccio da Berlino, 19, al *Journal d'e Genève*, reca:

« La processione che doveva recarsi il giovedì per Corpus Domini da Moabit (quartiere di Berlino) a Spandau, è stata vietata dalla polizia, non essendo legittimata dalla consuetudine. »

L'*Agenzia Havas* pubblica le seguenti notizie dalla Spagna:

« La lotta tra la due frazioni del partito costituzionale si fa ogni giorno più viva.

« *L'Iberia* pubblica una lettera del signor Sagasta, che risponde con assai moderazione a non grave attacco di cui è stato oggetto. Egli dichiara di non aver mai riscontrato l'edizione dei radicali, e annunzia che la pubblicherà non più tardi di giorno in cui pone sottomettere gli atti del suo partito al giudizio della pubblica opinione.

« Da San Sebastiano si telegrafa che il vaiuolo infierisce nel campo carlista. »

I giornali inglesi hanno i dispacci seguenti:

Nuova-York, 18. — L'ex-vice-presidente Breckenridge è morto.

« Le locuste fanno grandi danni nei cereali degli Stati dell'Ovest.

Calcutta, 18. — In grande incendio, che durò 60 ore, distrusse il 45 corrente una parte della città di Peshawur. Le perdite ammontano a 3 milioni rupie, distrussero metà della città. Un terzo della popolazione, circa 15,000 persone, si trovano senza ricovero. »

Riproduciamo, per non essere stati pubblicati nella prima edizione del foglio precedente, il seguente

(Dispaccio part. dell'OPINIONE)

Napoli, 20 maggio. — Leggesi nel *Piccolo* :

« Stamane ebbero luogo nuovi disordini nell'Università.

« Il rettore avendo richiesto all'autorità politica la presenza della forza per tutelare l'ordine, i carabinieri e le guardie di sicurezza pubblica custodivano l'atrio e i corridoi dell'Università. Una folla di studenti aspettò l'arrivo del rettore per ottenere che la forza pubblica lasciasse dal recinto dell'Università. Rifiutatosi il rettore a dare a' giovani la chiesta soddisfazione, preparandosi gli studenti a nuovi chiassi, l'autorità richiese l'appoggio d'un distaccamento di fanteria, che arrivicinatosi a' giovani, si allontanarono. Si fecero alcuni arresti. Circa cinquecento studenti recaronsi a far una dimostrazione in favore del giornale *Roma*, quindi si portarono all'ufficio del *Piccolo* per protestare contro l'insultta narrazione dei fatti di ieri. Sopravvennero i carabinieri, prontamente si allontanarono. »

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 20. — Le LL. MM. il re e la regina di Svezia arrivarono qui il 18 corrente. Il ministro svedese, signor Bildt, e l'addetto militare della legazione andranno a Kiel ad attendere le LL. MM.

Costantinopoli, 20. — Il governo ottomano e il barone Hirsch si sono posti d'accordo di sottoporre ad un arbitrato le loro divergenze riguardanti le ferrovie. Il governo nominò arbitri Servet pascià e Odian effendi, e il barone Hirsch nominò il conte Prokesch ed il professore Kremer. Gli arbitri turchi saranno assistiti da tre colebri ingegneri inglesi.

Vienna, 20. — Il cav. Chlumetzky, ministro dell'agricoltura, fu nominato ministro del commercio, ed il conte Geromo Manstelà fu nominato ministro dell'agricoltura.

Berlino, 20. — La *Gazzetta della Germania del Nord* dichiara assolutamente falsa la notizia data dai giornali che il principe di Bismarck abbia invitato una circolare riguardo alla legge francese sui quadri.

La Camera dei Signori approvò in prima lettura il progetto di legge riguardante l'abolizione degli articoli 15, 16 e 18 della Costituzione.

Firenze, 20. — La regina di Svezia è arrivata e scese alla locanda d'Italia. Si arrivarono il comm. Minghetti e ripartì per Roma.

Venezia, 21. — Ieri sera alle ore 9 e mezzo una folla stipata sotto l'albergo Danieli proruppe in vivi applausi, mentre la musica suonava ripetutamente l'inno prussiano. I principi di Germania presentaronsi alla finestra e furono acclamatissimi. Alle 9 e tre quarti i principi *montarono* in gondola. Al ponte di Rialto e alla riva degli Schiavoni furono accolti con nuovi applausi dalla folla. La gondola dei principi era seguita da numerosissimo corteggio di altre gondole. Il bacino di San Marco, i canali ed il Canal Grande erano illuminati con fuochi di bengala. Lo autorità attendevano i principi alla stazione. Fu suonato l'inno prussiano. Il principe s'intrattenne famigliarmente sotto la tettoia della stazione. Il treno è partito alle ore 11 fra grandi acclamazioni.

Versailles, 20. — Seduta dell'Assemblea nazionale. — Approvasi in seconda lettura il progetto concernente il regime delle proprietà dipartimentali e d'incaricia la discussione del progetto relativo alla concessione di una nuova ferrovia alla Società Parigi-Lione.

La discussione continuerà domani.

Versailles, 20. — Assicurasi che tutti i membri della Commissione dei 30 hanno dato le loro dimissioni e che sarà eletta una nuova Commissione, composta pure di 30 membri, per studiare i progetti costituzionali e la legge elettorale.

Monaco, 20. — La regina vedova di Grecia, Amalia, morì oggi a mezzodì a Bamberga.

Parigi, 20. — Dispacci carlisti da Hendaye, in data d'oggi, annunziano che i carlisti occuparono Orio e Usurbil.

Madrid, 20. — I carlisti furono scacciati da Chelva.

Parigi, 20. — Il principe di Hohenlohe, ministro di Germania, è ritornato oggi a Parigi.

Il principe imperiale si congratulò con Raoul Duval pel suo discorso pronunziato ieri nell'assemblea a Belleville.

Londra, 20. — *Camera dei Comuni*.

— Disraeli, rispondendo a Sullivan, dice che, secondo la sua opinione, le osservazioni fatte dal conte Münster, ministro di Germania, al clero nazionale, erano particolari e personali e che questo club non è un club politico, ma piuttosto religioso. Circa poi alla questione di sapere se la presenza dell'ambasciatore nel club politico e il suo discorso sieno d'accordo cogli usi diplomatici, Disraeli dice: « Io dichiaro che ciò non è conforme cogli usi diplomatici, ma è un uno che desidero di vedere non accaggiare, perchè credo che non sia degno di un ministero ingiesse di scoraggiare la libertà dei discorsi in nessuna circostanze. » Riguardo poi alle osservazioni speciali, aggiunse che Sullivan e Disraeli dice che il conte Münster visitasse l'Irlanda, potrebbe constatare che non esiste alcuna analogia tra la situazione dei cattolici di Germania e quella dei cattolici inglesi.

Parigi, 21. — Il *Journal Officiel* annunzia che i plenipotenziari di 27 Stati, fra cui l'Italia, firmarono ieri a Parigi la convenzione internazionale riguardante il metro.

Una disposizione speciale riserva agli altri governi la facoltà di aderire a questa convenzione.

Spezia, 21. — Questa notte, alle ore 1 e tre quarti, si sentì una forte scossa di terremoto ondulatorio. La scossa parò fu breve.'

Vercelli, 21. — Un convoglio speciale che portava i convittori ed i professori del collegio di Vercelli, di ritorno da una passeggiata ad Orta, ha fnorviato questa notte nella vicinanza di Borgo Vercelli. La causa tra il fondor e la vetture si è fortunatamente rotta ed impedì una catastrofe generale. Dei 98 convittori uno è morto, uno è gravemente ferito, altri sono contusi leggermente. Due professori ed un istitutore rimasero contusi. Il fanchista e il macchinista sono gravemente feriti. Il profetto, il governatore degli studi e il professore Bottini si recarono sul luogo del disastro. Le autorità tutte si prestarono per quanto hanno potuto. La città è vivamente compose.

Napoli, 24. — In seguito ad un ordine giunto stamane da Roma, l'Università fa chiusa.

Madrid, 21. — Ieri ebbe luogo una numerosa riunione di dissidenti costituzionali. Parecchi pronunziati parecchi discorsi, nei quali si fece appello alla concordia ed all'unione di tutti i partiti monarchico-liberali per sostenere le istituzioni della Spagna, il governo parlamentare e il re Alfonso.

La riunione nominò una Commissione coll'incarico di elaborare un programma politico.

Belgrado, 21. — Il principe Milano partì oggi per l'interno dei paese, accompagnato da tre ministri.

Bukarest, 21. — Calimaki Catargi fu nominato agente diplomatico a Parigi.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	20	21
TITOLI		
Rendita Italiana 5 %	78 60	78 75
Imprestito Nazionale	—	—
Detto piccoli pezzi	—	—
» Obbligazioni	—	—
Obbl. Beni Eccl. 6 %	—	—
Principio di Piemonte	—	—
Cred. Fond. E. Spirito	—	—
Ca tito. sul Tesoro 8	—	—
Detto emiss. 1860-64	77 20	77 25
Prestito romano Blount	—	—
Detto Rothschild	—	—
Banca Nazionale	—	—
Banca Romana	—	—
Banca Naz. Toscana	—	—
Banca Generale	—	—
Credito Mobiliare	—	—
Banca Italo-Germanica	—	—
Banca Industriale	—	—
Azioni Tabacchi	—	—
Obbligazioni detto 6 %	—	—
Strade ferrate romane	—	—
Obbligazioni detto	—	—
Strade ferr. meridionali	—	—
Beni Merid. 6 % (oro)	—	—
Società Immob. Roma	—	—
Società Anglo-Rom. Ges	—	—
Fondi di Civitavecchia	—	—
Comp. Fondiaria Italiana	—	100 —
Obbl. RR. PP. Pontebba	—	—

BORSA DI ROMA

21 maggio 1875 (ore 11 1/2 ant.)

La Rendita, che ieri sera, in seguito al rialzo pervenuto da chiusura da Parigi, si vedeva a 77 95 fine mese, ripiegando questa mattina 15 centesimi, cessato stata negoziata da 78 08 a 78 10, terminando 78 07 1/2 denaro.

La prosta si tenne sui 77 90 circa.

Il Prestito Cattolico pagato 77 87 1/2.

Blount e Rothschild invariati.

Le Banche Romana 1518 denaro, 1523 lettera. Più sostenuta la Generali, 490 30 a 491.

Debol- il Turco, cf 30 a 47 35.

Stazionari i cambi.

Francia 3pm. 100 20.

Londra 3pm 28 23.

Oro 21 55.

(Ore 4 1/2 pom.)

In ulteriore progresso la Rendita: dapprima trattata a 78 17 1/2 fine mese, poi, dietro un certo miglioramento a Parigi, pagata 78 22 1/2, finisce 78 20 domandata.

Inazione completa negli altri valori.

FIRENZE	20	21
Rendita Italiana 5 %	78 80 n.	78 87 n.
Fiorini d'argento	81 57 c.	81 57 n.
Londra 3 mesi	28 05 n.	28 02 n.
Francia a vista	107 40 n.	107 40 n.
Imprestito Nazionale	80 80 n.	80 80 n.
Azioni Tabacchi	—	—
Ex Beni Eccl. (oro)	1900 —	1900 —
Strade ferr. Meridionali	360 — n.	362 — n.
Obbligazioni detto	305 — n.	305 — n.
Banca Toscana	1280 —	1285 — n.
Credito Mobiliare	760 —	760 — n.
Banca Italo-Germanica	280 —	280 — n.
Banca Generale	—	—

PARIGI (ore 3 10 pom.)	20	21
Rendita Francese 3 %	64 85	64 75
» 5 %	102 17	102 20
Banca di Francia	—	—
Rendita Italiana 5 %	78 60	78 70
» 6 %	—	—
Ferr. Lombardo-Venete	320 —	320 —
Obblig. Regia Tabacchi	—	—
Obblig. ferr. V. E. 1863	311 50	312 50
Ferrovie Romane	37 50	37 50
Obbligazioni Lombarde	264 —	264 —
Obbligazioni Romane	66 —	66 —
Azioni Tabacchi	—	—
Londra a vista	25 25	25 31
Cambio sull'Italia	7 —	7 —
Consolidato inglese	94 3/8	94 1/4

VIENNA	19	20
Mobiliare	228 75	228 25
Lombarde	130 —	128 50
Austro Anglo-Austriache	128 75	129 75
Banca Austro-Ungarese	807 —	807 —
Banca Nazionale	863 50	863 —
Napoleoni d'oro	9 —	9 —
Argento	105 25	105 50
Cambio su Parigi	44 15	44 15
Cambio su Londra	111 25	111 25
Rendita Austriaca	74 —	74 05
» in carta	70 40	70 40
Union-Bank	110 —	109 90

BERLINO	19	20
Austriache	228 —	228 —
Lombarde	130 —	127 —
Rendita Italiana	78 40	78 40
Rendita Italiana	78 40	78 30
Banca Austro-Ungarese	—	—
Banca Nazionale	—	—

LONDRA	19	20
Cons. ingl. (8 1/2)	94 1/8	94 1/8
Rendita ital.	77 3/4	77 3/4
Turco	43 1/8	43 1/8
Spagnuolo	21 1/8	21 1/8
Egiz. (1868)	93 1/2	93 1/2
Egiz. (1873)	77 3/4	77 1/4

GIACOMO DINA, Direttore.

ROSSALDO GUVANNI, Gerente.

IMPRESA DELLE INSERZIONI

Locali d'affittarsi

(Vedi avviso in 4ª pagina)

FERROVIE CALABRO-SICULE

Diramazione di Cosenza 1° e 2° tronco

Appalto dei lavori

(Vedi avviso in 4ª pagina)

FERROVIE CALABRO-SICULE

Si reca noto che a seguito della decretata cessazione di Ufficio dei lavori per l'ultimazione dei due Tronchi della linea ferroviaria dall'Jonio a Cosenza, a maggiori spese della Impresa Banca di Costruzione di Milano, sono da appaltarsi le opere comprese nei tratti seguenti del preventivo importo come in appresso:

1° Tronco

Tratta dal Chilometro	0,000 al Chilometro	9+900, 00	L.	430,000 00
» » »	9+900 »	15+400, 00	»	405,000 00
» » »	15+400 »	21+300, 00	»	135,000 00
» » »	21+300 »	28+700, 00	»	540,000 00
			L.	1,180,000 00

2° Tronco

Tratta dal Chilometro	34+114 al Chilometro	41+200, 00	L.	280,000 00
» » »	41+200 »	46+400, 00	»	350,000 00
» » »	46+400 »	51+200, 00	»	430,000 00
» » »	51+200 »	57+000, 00	»	320,000 00
» » »	57+000 »	a Cosenza	»	320,000 00
			L.	1,700,000 00

Chiunque voglesse concorrere all'appalto di uno o più lotti si diriga alla Direzione delle Ferrovie Calabro-Sicule di Catanzaro, dalla quale potrà aver conoscenza dei progetti delle singole opere a costruirsi e delle condizioni.

L'appalto si fa in base ad offerta da presentarsi alla Direzione suddetta.

Si previene che la cauzione da prestarsi è di 1/10 dell'ammontare presunto dei lavori. Concorrendo per un importo superiore ad un milione, la cauzione sull'eccedenza è di 1/20 solamente.

ACQUA INGLESE

PER TINGERE CAPELLI E BARBA

DEL CELEBRE CHIMICO PROF. NISELY

Con ragione può chiamarsi il *Non plus ultra delle tinture*. Non havvene altra che come questa conservi per lungo tempo il suo primiero colore. Chiara come acqua pura, priva di qualunità acido, non nuoce minimamente, rinforza i bulbi, ammorbidisce i capelli, li fa apparire del colore naturale, e non sporca la pelle.

Si può con semplicità straordinaria.

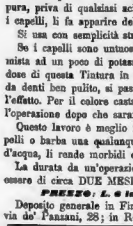
Se i capelli sono untuosi, bisogna prima digrassarli con semplice lavatura d'acqua mista ad un poco di potassa. Asciugati che siano con panno, si versi una piccola dose di questa Tintura in un piattino, s'imbeva in questo leggermente uno spazzolino da denti ben pulito, si passi sui capelli o barba e dopo qualche ora se ne vedrà l'effetto. Per il colore castagno basta una sola volta. Per il nero occorre ripetere l'operazione dopo che saranno asciugati dalla prima.

Questo lavoro è meglio farlo la sera prima di coricarsi. La mattina, dando ai capelli o barba una qualunque unzione o meglio poche gocce d'Olio in altrettante d'acqua, li rende morbidi e un lucido da non distinguersi dal colore naturale.

La durata da un'operazione all'altra, dopo ottenuto il colore che si desidera, può essere di circa DUE MESI.

PREZZO: L. 6 la bottiglia. Spedita franca per ferrovia L. 7.

Deposito generale in Firenze, presso l'Emporio Franco-Italiano di C. Fizzi e C., via de' Panzani, 28; in Roma presso L. Corti, piazza dei Crociferi, 48.



Campanelli elettrici dell'Emporio Franco-Italiano.

L'ELETTRICITÀ APPLICATA ALLA MECCANICA ED ALL'ACUSTICA

Questo elegante ed economico apparecchio rende a tutti possibile di aver presso di sè un *Campanello elettrico* che può applicarsi anche senza tanta ed estendersi ad altre stanze vicine.

Il meccanismo visibile rende non solo utile il compratore, ma parmette ogni ripara zione in caso di guasti.

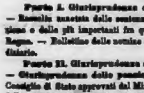
Il *Campanello Elettrico* viene fornito in elegante scatola contenente:

N. 1 Pila zinc Banese pronta ad essere preparata e completa.	N. 1 Bottone interruttore per far suonare il campanello.
» 3 Isolatori per appoggiare il filo.	» 300 grammi Solo marino per caricare la pila.
» 16 Metri di filo fasciato in seta.	» 14. Allume di Rocca) la più
» 1 *Campanello elettrico* elegantemente costruito.	» 14. Acido nitrico.

Prezzo dei nostri **Campanelli elettrici** completi L. **24.**

Franco per ferrovia in tutto il Regno.

Deposito generale in Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Fizzi e C., via de' Panzani, num. 28. Roma, Lorenzo Corti, via Crociferi, 48, e F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 48.



FABBRICA E NEGOZIO DI LETTI IN FERRO

d'ogni genere

di **GAROBBIO GIOVANNI** premiato *Campo Marzio, 4, Roma.*

UN LETTO *di ferro* ad una piazza verniciato a fuoco e dorato, montasse di lana e pagliericcio a molla per L. 60.50. — **Letti a parapagliericci** con cassetta portabiancheria, foraggio e sacco per materassi. — **Laboratorio di materassi e pagliericci a molla.** — **Un elegante comodo di ferro** con pagliericcio a molla ad una sola piazza, con sfoglia di filo per L. 65.

Un solido letto in ferro con pagliericcio a molla per L. 43.

In provincia si spedisce mediante vaglia, più L. 3 per imballaggio.

UN POSTO DI CORRE-PETITORE.

Piccola un giovane pubblicano vino, se possibile in una *famiglia toscana*. Presentarsi pel Giuoato a per l'Università. Esperienza lunghissima. Certificati eccellenti. Offerte sono da dirigersi al sig. Decano *Lyncker* a Spaier, Germania.

Fiele al bergamotto citrin. prof. Paris

Deposito in Roma

Al Regno di Flora, P. Campirre 208 — Via del Corso, 208

Pomade rantigue monsire per rendere ai capelli il loro colore primitivo progressivamente, senza, lisi non come all'altre pomate ed ha il vantaggio di non lasciare imbiacchire i capelli effetto garantito, scatola L. 6

Cristina tuigue (un solo da con) tinge istantaneamente nacciati e lavorati senza 20 gno di lavare, articolo raccomandato. Con istruzione L. 5.

Cristina onagique su-perieure tutte le altre tinture per tingere all'istante e in più rapida, non fa bisogno di lavare. Ogni scatola coll'occorrente L. 5.

Cristina ingenia pro-fessorale (bulle d'acacia) rende il suo colore ai capelli bianchi. Con astuccio L. 5.

Si spediscono in tutte le regioni contro vaglia postale. 1

JOHN E HENRY GWYNNE

di Londra

I suddetti costruttori, avendo da più anni esclusivamente dedicati alla costruzione di macchine idrauliche della più grande forza, sia per irrigazione, sia per prosciugamento (*come la pompa di prosciugamento di Ferrara, la più grande nel mondo di ogni sistema*), richiamano la particolare attenzione degli agricoltori, costruttori, manifatturieri ed appaltatori sulla loro *pompa centrifuga Essex.*

Pompa centrifuga Essex

Per la perfetta loro costruzione esse sono ricercate ovunque per la grande loro abilità a elevare grandi volumi di acqua in breve tempo, e con poco spesa: e possono essere messe prontamente in azione.

Per maggiori ragguagli e cataloghi rivolgersi a

John & Henry Gwynne

69, CANNON ST., LONDRA, E. C.

CICOGNANI AND C.

Via S. Francesco di Sales, 1

ROMA

De-Bernardini

Le famose **Pastiglie pettorali dell'eremita in Spagna** inventate e preparate dal prof. cav. M. De-Bernardini, che per molti anni diresse per la prova guarigione della **TOSSE,** *angine, bronchiti croniche, tisi di prima grado, raucedine, ecc.* — **50** in scatolette con istruzione firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso sarà sporto conn di diritto.

Iniezione Balsamico-prediatica per guarire igienicamente in pochi giorni gli acuti ossia *gonorree inveterate* ed accidentali senza mercurio e privo di astringenti nocivi. Preserva anche dal pericolo del contagio. L. 4 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 4 senza; inviato con istruzione.

Deposito per la vendita all'ingrosso presso Pastore in Genova via Lagaccio, N. 61 al dettaglio, in Roma Farm. Inglese Bimbenghi; via Condotti - Desideri, piazza Tor Sanguigna - presso i farm. Schmid, Baker, Peretti, Balestra, Carinci, Gentile, Loppi - Negli Alberghi in Aquila - Bernas - Allegri - Reniori, in Chieti - Palombaro - Di Pasquali e presso i principali farmacisti d'Italia.

IMPRESA DELL'ESQUILINO

Nei fabbricati della 1ª zona dell'Esquilino fra la Stazione Ferroviaria e la Chiesa di S. Maria Maggiore, sono d'affittarsi pel 15. corr. magnifici diversi appartamenti grandi e piccoli, varie botteghe e magazzini.

Dirigersi all'Ufficio dell'Impresa in via Nazionale, N° 254, p. 2.

LA DIREZIONE.

CALZOLERIA A VAPORE PER UOMINI, DONNE E RAGAZZI

Genova, via *Cavallerizza*, 21

DEPOSITI

Roma, via del Corso, 147.
Firenze, via dei Cerretani, 8.
Milano, Corso Vittorio Emanuele, 1.

DEPOSITI

Napoli, via Roma già Toledo, num. 341.
Torino, via Dorsgrossa. 3.
Genova, via Carlo Felice, 49

I signori avventori sono pregati a voler rimarcare che questo nostro Stabilimento sorto in Genova nel 1854, e a Roma nel 1864, andò sempre prosperando e omai non teme *Concorrenza* di altri stabilimenti di simil genere, i quali volendo lottare colla nostra fabbricazione non potranno resistere al paragone. La bontà della scarpe e della fabbricazione profonderà la durata della calzatura e quindi la ricerca del nostro genere. Milleisimi sono i loro premi.

La Direzione.

STABILIMENTO TERMALE

VICHY

(Francia, dip. dell'Allier)
dello Stato francese
AMMINISTRAZIONE
DI
Boulev. Montmartre, 23.

STAGIONE DEI BAGNI

Allo Stabilimento di Vichy, uno dei migliori in Europa, si trovano Bagni e Docce d'ogni specie per la cura delle malattie dello *stomaco, del fegato, della Doccie d'acqua, renella, diabete, gotta, calcoli urinarii, ecc.*

Tutti i giorni, dal 15 maggio al 15 settembre, Teatro e Concerti al Casino — Musica nel Parco — Gabinetto di lettura — Sale riservate per le Signore — Saloni per giuoco, per conversazione e Biglietti.

Tutte le strade ferrate conducono a Vichy

Informazioni: Parigi, all'Amministrazione — Vichy, allo Stabilimento Termale — Genova, alla Succursale Depositi in Roma, Corso, da Paul Caffarel, farmacia Marignani ed Ottoni. (3)

SI CEDE

per partenza d'una famiglia un magnifico appartamento senza mobili, di tutto vesti vani e con due ingressi, via Pontefici, N. 46, p. 2°. Per chiari informazioni dirigersi dal sig. Enrico Lowe incaricato per la cessione.

GIORNALE DEI LAVORI PUBBLICI

E DELLE STRADE FERRATE

ANNO IX

Rivista settimanale della più importanti opere pubbliche dell'Italia e dell'estero.

Roma, S. Maria in Via, 51

ABBONAMENTO

per un anno L. 15 - per 6 mesi L. 10.

Pomata Risolvente

INGLESE

Questa pomata meravigliosa, molto in uso negli ospedali d'Inghilterra ed America (Stati Uniti), fa scomparire in poco tempo il gozzo, i tumori glandolari di qualunque specie, anche i più difficili a guarire e ribelli a ogni altro rimedio fiasco adoperati. — Prezzo L. 3 coll'istruzione.

Deposito in Roma, presso l'Agenzia Taboga, via Cacciabove vicolo del Pozzo, 54.

Raccomandiamo in modo speciale al pubblico

I Liquori Francesi

igienici

AL QUINEQUINA

di H. ROLLA, chimico inventore

1. L'ELISIR del PERÙ, liquore di dessert, antiepidemico, tonico e digestivo, d'un gusto soave, di un aroma dei più delicati.

2. Il BITTER SOLA SUPERIORE, composto con delle sostanze amare *non purgative*; si prende avanti i pasti per eserciture l'appetito, modera la traspirazione e mantiene regolare la funzione d'economia. Egli è piacevole, vantaggiosamente l'assenzio i di cui effetti funesti sono così noti.

L'ECCELLENZA di questi liquori ha fruttato al loro inventore QUATTRO MEDAGLIE D'ORO. — Torino 1863 — Parigi 1865 — Lione 1863 — Londra 1873. Prezzo dell'Elixir del Perou L. 6 la bottiglia; del Bitter Sola L. 3 la bott.

Deposito — Firenze, all'Emporio Franco-Italiano C. Fizzi e C., via Panzani, 28. — Roma, L. Corti, piazza Crociferi, 48. F. Bianchelli, vicolo del Pozzo. 47.

CONFETTI MEYNET

Estratto di Pepsina di Mevinone

Brevettato

L'estratto di Pepsina di Mevinone contenendo in un piccolo volume tutti i principii attivi e medicamentosi dell'Olio di Fegato di Merluzzo, Cuoce l'Olio a un profetto di conservazione naturale ed opera sui malati effetti terapeutici dello stesso genere. La ricchezza della sua composizione chimica, la coscienza e la potenza della sua azione sull'economia, la possibilità di farlo prendere alla più delicata età ed ai bambini della più tenera età ne fanno un prezioso agente terapeutico e tutte le affezioni che reclamano l'uso dell'Olio di Fegato di Merluzzo, al *Courrier Medical* di Parigi dichiara che i confetti Meynet rimpiazzano vantaggiosamente l'Olio di Fegato di Merluzzo, che sono di una assai attiva, che un confetto della grossezza d'una fava d'estere equivale a due cucchiai d'olio, a che infine questi confetti sono senza odore ignuno sapore e che gli ammalati gli prendono con piacere. Ogni confetto porta un ritornano alla sua causa in l'olio.

Che dicono *Medicale officielle* di Saint Pietroburgo aggiunge: e è da desirarsi che l'uso dei Confetti Meynet così utili a casi edinsi si propaghi rapidamente nell'impero Russo. »

Confetti d'estratto di Fegato di Merluzzo puro, la cui. di 100 conf. L. 3

1/4.	d'estratto di Fegato di Merluzzo ed estratto ferruginoso	id.	» 3
1/4.	d'estratto di Fegato di Merluzzo Preparato di Sirop.	id.	» 4
Grani	d'estratto di Fegato di Merluzzo per bambini	id.	» 3

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale all'assenzio di centesimi 50 in scatola, per spese di porto, a Firenze all'Emporio Franco Italiano C. Fizzi e C., via dei Panzani, 28; a Roma, L. Corti, Crociferi, 48, e F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48.

STABILIMENTO IDROTERAPICO DI ANDORNO

(BIELLA)

Anno 10 — Apertura del 25 maggio.

Dirigersi in Andorno al direttore dottore *Pietro Carte.*

CURA DEL SANGUE

PILLOLE PARIGLINA

Del dottore **P. Sydenham.**

La Pariglina principio attivo della Salsapariglia, razionalmente combinata allo zolfo jodato di potassio, costituisce il depurativo del sangue che raccomandar si possa per una sicura guarigione di tutte le malattie ch'hanno per loro origine da vizio di sangue. Si usano con un successo in qualunque stagione dell'anno.

Scatola di 100 pillole di stricnina L. 3. La provincia raccomanda'e per posta L. 4. — Deposito in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54.

UN TALE

che oltre la lingua italiana ha sufficiente conoscenza della francese ed inglese ed ha una bella calligrafia, desidererebbe occupare alcune ore del giorno in qualche stabilimento industriale o commerciale; ed affinchè chi ne avesse bisogno possa prima conoscere quale utilità potrebbe ricavar dall'opera sua, egli è disposto a fare alcuni giorni d'esperimenti senza verun compenso.

Dirigersi all'Agenzia A. Taboga, Via Cacciabove vicolo del Pozzo, 54 (presso piazza Colonna) Roma.

LA VELOUTINE

è una polvere di Riso speciale preparata con Bismuto per conseguenza di un'azione salutare nella pelle Essa è aderente ed invisibile e da altresì una tinta, una freschezza ed una bellezza naturale.

CH. FAY, *inventore, 9, rue de la Paix, Paris.*

Deposito presso *A. Manzoni e C.*, via della Sala 10, Milano e presso i principali profumieri e parrucchieri.

OLIO DE-JONGH, DUPEGATO DI MERLUZZO BRUNO CHIARO. Malgrado il prezzo sempre costantemente elevato, offre sensibile vantaggio al consumatore dacchè una sola quantità eguale a quella di 4 once, senza confronto più sostanziosa, e quello che costituisce una quantità molto maggiore d'OLIO BIANCO. Onde guarentire il pubblico da quelli che fingono con ogni mezzo riprodurre la sua buona fede; ogni bottiglia porterà la firma a mano della concessionaria **M. A. vedova Ambron.**

Dirigersi pel dettaglio dai primari droghieri e farmacisti e pell'ingrosso alla signora Ambron, Napoli. Rifiutare ogni bottiglia non munita di suddetta firma. (6720)

CASTELLAMMARE (Golfo di Napoli)

GRAND HOTEL ROYAL

Stabilimento di primo ordine, posizione centrale e salubre, vicino alla ferrovia ed allo scalo marittimo. **Giardino e Bagni** annessi all'**Albergo. Appartamenti riscaldati. Prezzi medici.** Si fanno accordi per un soggiorno prolungato.

Il Proprietario **A. Reccina.**

FARMACIA DI FAMIGLIA

PER CITTÀ E PER LA CAMPAGNA

ad uso dei Castelli, Ville, Tenute, Officine, Presbiteri, Conventi, ecc.

Modello di Lire 50.

Dimensione: lunghezza 0.m 22, larghezza 0.m 19, alzo 0.m 15. Capacità delle bottiglie: 4 bottiglie di 30 grammi — 10 bottiglie di 60 grammi.

COMPOSIZIONE

Tintura d'Arnica.	Pillole Scozzesi.
Acqua di Melissa.	Pillole di Solfato di Chinino
Etere raffinato.	Grani d'Aloe.
Estratto di Saturna.	Calcenalzone.
Ammoniaca.	Ipecacuana.
Alcool canforato.	Emetico.
Acqua Sedativa.	Stabilizzato in polvere
Balsamo del Commendatore.	Sotto Nitrato di Bismuto.
Glicerina.	Spazadrap.
Aceto inglese.	Cerotto rappomato.
Allume in polvere.	Taffetà inglese.
Magnesia calcinata.	Mastice laterale.
Laud del Seydenham.	Ciesjo e Bisturi.
Cloroformio dentario.	Lancette.
Curiosità per fanciulezza.	Fiasche. File, Agbi, spilla

Fino ad oggi si sono fatte delle Farmacie Portatili in forma di necessari o di portafogli per uso di viaggiatori cacciatori, militari, ecc., ma un forma delle non si erano ancora arrischiati, in favore di famiglie proprietarie delle, per uso di persone che abitano le località sprovviste di medici, come per i castelli, case di campagna, officine, conventi, ecc.

Ora abbiamo riempito questa lacuna.

Il modello di Farmacia di famiglia creato a prezzi moderatissimi recherà certamente popolare l'uso di averne presso di sè, nella propria casa, per sè o per i vicini, una consimile di soccorso.

Non si tratta di un giocattolo, con bottiglie ed istrumenti microscopici, ma di cassette solidamente costruite contenenti una serie provvista di medicamenti i più usitati.

Ad ogni scatola dello nostre farmacie di famiglia si accompagna un elegante Opuscolo colle istruzioni elementari per l'uso dei medicamenti, quale opuscolo verrà spedito franco a chi ne faccia richiesta.

Dirigere le domande a Firenze, all'Emporio Franco-Italiano, C. Fizzi e C., via dei Panzani, 28. Roma, L. Corti, piazza Crociferi, 48, e F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48, aggiungendo L. 2 per la spesa di forma.

STABILIMENTO IDROTERAPICO DI VOLTAGGIO

30° Anno — *con sorgenti minerali* — 30° Anno

è situato negli Appennini Liguri a due ore di distanza da GENOVA e da ALESSANDRIA. Vi si accede dalle stazioni ferroviarie di BUSALLA e di SERRAVALLE Scrivia.

Per informazioni rivolgersi al Medico Direttore sig. dottor **C. H. Romanengo in Voltaggio.**

CHEMISERIE PARISIENNE

ALFREDO LA SALLE

Camiciaio Brevettato

FORNITORE

di S. A. R. il Principe Umberto di Savoia e Real Casa

15, Corso Vittorio Emanuele, Casa del Gran Mercurio, primo piano

MILANO

Riconfermatissime Stabilimento speciale in

BELLA BIANCHERIA DA UOMO

Camicie, Mutande, Giubbeoni, Colletti, ecc.

particolarmente in valuta ed in ottima qualità.

Gli articoli tutti fabbricati in questo Stabilimento non sono per nulla secondi a quelli provenienti dalle più rinomate consimili fabbriche di Parigi che di Londra.

Ricchissimo e variato assortimento scelta di fazzoletti in tela ed in batista e bianchi che di fantasia.

Grandioso assortimento di Tele, Madapolame, Flanelle, Percalli, ecc. e bianchi che colorate.

DISTINTE NOVITÀ PER CAMICIE DA ESTATE

Prezzi fissi. — Fuori Milano non si spediscee che contro anticipato segno ferroviario.

A richiesta si spedisce, affrancata, al speditore franco il catalogo di diversi articoli speciali alle Stabilimente coi relativi prezzi e condizioni non che coll'istruzione per mandare la necessaria misura.

ANNO XV-1875

ROMA

Uffici, via del Corso, 219.

LA LEGGE

ANNO XV-1875

ROMA

Uffici, via del Corso, 219.

NUOVA SERIE —

MONITORE GIUDIZIARIO E AMMINISTRATIVO DEL REGNO D'ITALIA

— NUOVA SERIE

Direttore Amministrativo sulla R. Università di Roma. — Avv. Pietro Bonfanti, professore di Diritto Romano nella R. Università di Pisa.

Parte I. Giurisprudenza civile, commerciale e penale. — Raccolta mensile delle sentenze delle quattro Corti Supreme e delle più importanti fra quelle delle Corti d'Appello del Regno. — Bollettino delle nomine e promozioni del personale giudiziario.

Parte II. Giurisprudenza amministrativa e finanziaria. — Giurisprudenza delle consulte. — Raccolta dei pareri del Consiglio di Stato approvati dal Ministero dell'Interno. — Raccolta delle massime della Corte dei Conti sulle pensioni. — Raccolta delle massime in materia finanziaria. — Imposte dirette e indirette (Ricchezza mobile, Registro, Bollo, ecc.)

Parte III. A. Bioli teorico pratici di Legislazione e di Giurisprudenza. — **B. Testo** delle Leggi, Decreti e regolamenti in materia civile, commerciale, penale, amministrativa e finanziaria.

DIRETTORI:

Avv. Giuseppe Saredo, professore di Procedura civile e di Diritto Amministrativo nella R. Università di Roma.

Avv. Pietro Serafini, professore di Diritto Romano nella R. Università di Pisa.

REDATTORI E COLLABORATORI:

Adami comm. V. — **Ben-Camporeale** prof. comm. G. — **Bernard** comm. L. — **Bonelli** avv. prof. comm. P. — **Brunetti** comm. G. — **Buniva** avv. commendat. G. — **Cipelli** avv. professore B. — **Conti** avv. V. — **Fontana** avv. F. — **Galippi** avv. E. — **Gerra** comm. L. — **Ghirlanda** avv. S. — **Giacchi** comm. prof. P. L. — **Micossi** avv. F. — **Miraglia** commendatore G. — **Nicrei** comm. M. — **Pantaleoni** avv. G. — **Pirelli** comm. G. — **Rampa** avv. G. — **Ragnoli** avv. R. — **Sallo** avv. P. — **Scialoia** avv. L. — **Scolari** avv. S. — **Supino** avv. D. — **Tolomo** comm. G. — **Vidari** avv. E. — **Virgilio** avv. J.

Nel 1874 la *Legge* ha pubblicato:

PARTE I. Giurisprudenza civile, commerciale e penale; oltre a **mille** sentenze con più di 4000 massime e tesi la maggior parte inedite.

PARTE II. Giurisprudenza amministrativa e finanziaria dei sunti della Corte dei Conti oltre a *cinquecento* pareri, sentenze, decisioni, con più di 2000 massime parimente inedite.

PARTE III. Una gran numero di monografie, di articoli su questioni di diritto romano, civile, commerciale, penale, amministrativo, costituzionale, internazionale, storia del diritto, di legislazione comparata e sociologia per opera dei migliori scrittori del giuristi C. Bencompagni, G. Bentivo, V. Cardi, B. Cipelli, E. Gallippi, P. S. Mancini, P. Mocenni, G. Renga, G. Saredo, S. Scolari, A. Scialoja, P. Serafini, E. Vidari.

Il testo integrale del *Progetto di codice di commercio* e del *Progetto di codice penale.*

Le leggi e regolamenti sulla circolazione cartacea, sui Giurati, sulla professione di Avvocato e di Procuratore, sui registro, tutte le leggi finanziarie votate nella sessione parlamentare del 1874, oltre un gran numero di altre importanti leggi, decreti, regolamenti, e circolari.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO:

La *Legge* si pubblica ogni lunedì in fascicoli di pag. 60, doppio colonne. — Prezzo di abbonamento (mensile) L. 20. — Quello trimestrale L. 7 50. — L'abbonamento s'intende obbligatorio per un anno. — Pagamenti anticipati. — Gli abbonati che ne facciano domanda potranno pagare a rate trimestrali o semestrali.

Per l'acquisto delle annate precedenti (1870 1874) si accordano facilitazioni agli abbonati.

Per tutto ciò che concerne Direzione, rivolgersi all'avv. Giuseppe Saredo.

Per tutto ciò che concerne l'Amministrazione, rivolgersi al signor Giuseppe Ottoni.

Gli abbonamenti si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione.

Sarà spedito un numero di saggio del nuovo anno a chi ne farà domanda.

Nuova Via del Corso 219

TAVOLA DELLA GIURISPRUDENZA ITALIANA DI 14 ANNI.

**Nei primi mesi del 1875 avrà luogo la pubblicazione del *repertorio analitico alfabetico di tutte le materie contenute nei quattordici anni della* Legge; di qui continua e perfezionerà i L. Le massime; 2. Il nesso della Corte, Tribunale o Consiglio; 3. Il nesso delle Parti; 4. La data; 5. Gli articoli di legge che si riferiscono alla sentenza. — Il premio della *Tavola di Giurisprudenza Italiana di 14 anni* (un grosso volume del formato della Legge) sarà di soli L. 5 per gli abbonati. — Ai non abbonati costerà L. 25.

Tipografia dell'Ormezzano diretta da Cesare Carbone.